



— GET TO KNOW ISLAM

30 domande che ci si pone sull'islam

Chi è Allah? I musulmani credono in Gesù? Perché i musulmani pregano cinque volte al giorno? Trenta brevi risposte, ciascuna con fonti che puoi verificare.

gettoknowislam.com/it/library/

Puoi condividerlo senza modifiche e gratuitamente · CC BY-NC-ND 4.0

Indice

- | | |
|---|---|
| 1 L'islam è solo per gli arabi? | 18 Posso visitare una moschea se non sono musulmano? |
| 2 Qual è la differenza tra islam e musulmano? | 19 Perché i musulmani pregano cinque volte al giorno? |
| 3 Chi è Allah? | 20 Perché i musulmani si lavano prima della preghiera? |
| 4 I musulmani adorano Muhammad? | 21 Qual è lo scopo del Ramadan? |
| 5 I musulmani credono in Gesù? | 22 Che cos'è l'Eid? |
| 6 L'islam è una religione nuova? | 23 Quanto donano in beneficenza i musulmani? |
| 7 Quanti profeti riconosce l'islam? | 24 Che cosa significa halal, e perché evitare il maiale e l'alcol? |
| 8 Chi è Abramo nell'islam? | 25 Che cos'è la Ka'ba? I musulmani la adorano? |
| 9 I musulmani credono negli angeli? | 26 Posso leggere il Corano se non sono musulmano? |
| 10 Che cosa credono i musulmani che accada dopo la morte? | 27 Che cos'è un hadith e come fanno i musulmani a sapere se è affidabile? |
| 11 Che cosa credono i musulmani sul paradiso e sull'inferno? | 28 Perché i musulmani dicono "pace su di lui" dopo il nome del Profeta? |
| 12 I musulmani credono nel peccato originale? | 29 Come posso parlare della sua fede con un amico musulmano? |
| 13 Quanti sono i musulmani e dove vivono? | 30 Un collega o un compagno di classe è musulmano. Che cosa dovrei sapere? |
| 14 Tutti i musulmani praticano allo stesso modo? | |
| 15 Qual è la differenza tra musulmani sunniti e sciiti? | |
| 16 Che cos'è una moschea e che cosa vi accade? | |
| 17 Che cos'è un imam? | |

L'islam è solo per gli arabi?

No. L'islam non è legato a un'identità etnica. I musulmani provengono da molti paesi e parlano molte lingue. L'arabo occupa un posto speciale perché è la lingua del Corano, ma essere arabi non è una condizione per essere musulmani.

Il Corano si rivolge all'umanità e descrive la diversità dei popoli e delle tribù. Una persona può conoscere l'islam senza cambiare nazionalità e senza dare per scontato che ogni usanza culturale sia un obbligo religioso.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 49:13

Qual è la differenza tra islam e musulmano?

I due termini descrivono cose diverse. Islam è il nome della religione, mentre musulmano indica una persona che segue l'islam. Nessuna delle due parole designa un'etnia, una lingua o una nazionalità. Una moschea è un luogo di culto musulmano, e il Corano è la scrittura centrale dell'islam.

Questa distinzione aiuta quando si legge un titolo di giornale o si incontra qualcuno.

“Musulmano” non ti dice tutto sulla cultura di una persona, sulle sue opinioni politiche o sul suo livello di pratica religiosa. Parti dai fondamenti comuni, poi lascia spazio alle vite individuali e alle differenze di interpretazione.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 49:13 · Forty Hadith of al-Nawawi 2

Chi è Allah?

I musulmani usano Allah per riferirsi all'unico Dio, Creatore e sostentatore di tutte le cose. Nella fede islamica, Allah non è il nome di una divinità tribale distinta.

L'insegnamento centrale è l'unicità di Dio, chiamata tawhid. La breve sura coranica Al-Ikhlās esprime che Dio è unico e al di là di ogni paragone. Puoi approfondire questa idea nella nostra introduzione alla concezione islamica di Dio.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 112

I musulmani adorano Muhammad?

Muhammad è centrale nella fede musulmana come ultimo profeta, ma non è considerato Dio né una parte di Dio. L'amore e il rispetto verso un messaggero sono distinti dall'adorazione. La professione di fede collega la fede in Dio al ruolo di Muhammad come Suo messaggero.

Potresti sentire pronunciare benedizioni dopo il suo nome, o vedere persone che cercano di seguire il suo esempio. Sono espressioni di onore religioso. Non vanno confuse con la credenza che Muhammad abbia creato il mondo, che lo governi indipendentemente da Dio o che sia lui stesso oggetto di adorazione.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 18:110 · Qur'an 33:40

I musulmani credono in Gesù?

Sì. I musulmani onorano Gesù come profeta e Messia. Credono nella sua nascita miracolosa da Maria, anch'essa profondamente rispettata nell'islam. La sura 19 del Corano si intitola Maryam, la forma araba di Maria.

I musulmani non considerano Gesù Dio e non lo adorano. È una differenza centrale rispetto alla teologia cristiana prevalente. Riconoscere sia i punti in comune sia le differenze reali permette una conversazione più rispettosa che fingere che le tradizioni dicano la stessa cosa.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 19:16-36

L'islam è una religione nuova?

Come movimento storico l'islam nacque in Arabia all'inizio del VII secolo con la rivelazione a Muhammad. I musulmani, però, non considerano nuova la loro fede. Il Corano presenta l'islam, la sottomissione all'unico Dio, come la religione di Adamo, Noè, Abramo, Mosè e Gesù, e presenta Muhammad come l'ultimo messaggero di quella linea.

Per questo il Corano chiama Abramo un musulmano e dice ai musulmani di affermare che credono in tutti i profeti senza distinzione. La comunità fondata nel 622 è nuova; il messaggio che porta è inteso come il più antico di tutti.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 3:67 · Qur'an 2:136 · Qur'an 42:13

Quanti profeti riconosce l'islam?

Il Corano nomina venticinque profeti, tra cui Adamo, Noè, Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Mosè, Aronne, Davide, Salomone, Giobbe, Giona, Zaccaria, Giovanni, Gesù e Muhammad. Afferma inoltre che Dio inviò un messaggero a ogni comunità e che alcuni profeti non sono menzionati.

Un resoconto spesso citato fissa il numero dei profeti a 124.000; i musulmani intendono questa cifra come l'indicazione di un numero immenso piuttosto che come un conteggio preciso. I musulmani onorano tutti i profeti, non fanno distinzioni tra loro nella fede e considerano

Muhammad l'ultimo.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 4:164 · Qur'an 16:36 · Qur'an 33:40

Chi è Abramo nell'islam?

Abramo, Ibrahim in arabo, è tra le figure più importanti del Corano. È chiamato l'amico di Dio, descritto come né ebreo né cristiano ma come un puro monoteista sottomesso a Dio, ed è ricordato per aver distrutto gli idoli del suo popolo, per essere sopravvissuto al fuoco e per essere stato pronto a sacrificare il figlio al comando di Dio. I musulmani lo ricordano in ogni preghiera rituale.

Con il figlio Ismaele innalzò le fondamenta della Ka'ba, e i riti dello hajj rievocano episodi della storia della sua famiglia. Eid al-Adha commemora la sua disponibilità al sacrificio. Islam, ebraismo e cristianesimo guardano tutti ad Abramo, ed è per questo che sono spesso chiamati fedi abramitiche, anche se ciascuna racconta la sua storia a modo proprio.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 4:125 · Qur'an 3:67 · Qur'an 37:102-107 · Qur'an 2:127

I musulmani credono negli angeli?

Sì. La fede negli angeli è uno dei sei articoli di fede. Gli angeli sono esseri creati, fatti di luce secondo la tradizione, che eseguono i comandi di Dio senza disobbedire. L'angelo Gabriele portò la rivelazione ai profeti; altri angeli registrano le azioni, prendono le anime al momento della morte e suoneranno la tromba nell'Ultimo Giorno.

Gli angeli non sono figli di Dio e non vengono adorati. L'islam parla anche dei jinn, un diverso tipo di esseri creati dotati di libero arbitrio, e di Satana come di un jinn che si ribellò. La nostra guida sugli angeli e sull'invisibile ne parla più in dettaglio.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 2:285 · Qur'an 82:10-12 · Qur'an 35:1

Che cosa credono i musulmani che accada dopo la morte?

La morte non è intesa come la fine dell'esistenza di una persona. La fede islamica comprende la resurrezione, la resa dei conti, il paradiso e l'inferno. La vita futura dà un significato duraturo a scelte che in questa vita possono sembrare passate inosservate o rimaste irrisolte.

Le descrizioni dell'invisibile vengono affrontate attraverso la rivelazione, non come osservazioni che questo sito possa verificare in modo indipendente. I musulmani discutono inoltre i dettagli secondo diverse tradizioni teologiche. Dovremmo distinguere uno schema della fede dalla pretesa di conoscere il destino finale di una determinata persona.

Per chi inizia a esplorare l'islam, il legame centrale è quello tra senso e responsabilità: il modo in cui trattiamo le persone conta, anche quando quaggiù nessuno sembra in grado di chiederne conto.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 99:6-8 · Qur'an 36:78-79

Che cosa credono i musulmani sul paradiso e sull'inferno?

I musulmani credono che, dopo la resurrezione e il giudizio, le persone entrino nel paradiso, descritto come giardini con fiumi, pace e vicinanza a Dio, oppure nell'inferno, descritto come fuoco e rimpianto. Il Corano usa immagini vivide; gli studiosi divergono su quanto alla lettera leggere ogni dettaglio, ma concordano sul fatto che entrambi siano reali.

L'esito è deciso da Dio con giustizia perfetta e misericordia che tutto abbraccia. I musulmani sperano nel perdono e sono messi in guardia allo stesso modo contro la disperazione e contro la presunzione. Nessuno può dichiarare dove si troverà un altro; quel giudizio appartiene soltanto a Dio.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 3:133 · Qur'an 21:47 · Qur'an 39:53

I musulmani credono nel peccato originale?

No. Il Corano racconta che Adamo ed Eva mangiarono dall'albero proibito, ma riferisce che si pentirono e che Dio li perdonò. I loro discendenti non ereditano alcuna colpa. L'insegnamento islamico sostiene che ogni bambino nasce in uno stato naturale di purezza, la fitra, incline verso Dio.

Corano 17:15 afferma che nessuna anima porta il fardello di un'altra. Le persone rispondono di ciò che esse stesse compiono, e la porta del pentimento è sempre aperta. È una delle differenze significative tra la teologia islamica e la teologia cristiana classica.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 2:37 · Qur'an 17:15 · Qur'an 30:30

Quanti sono i musulmani e dove vivono?

I musulmani sono quasi due miliardi, all'incirca una persona su quattro sulla terra, il che fa dell'islam la seconda religione del mondo per numero di fedeli. Le popolazioni musulmane più numerose si trovano in Indonesia, Pakistan, India, Bangladesh e Nigeria. Solo circa un quinto dei musulmani vive nel mondo arabo.

I musulmani sono maggioranza in una cinquantina di paesi e minoranze consistenti in molti altri, tra cui l'India, la Cina, la Russia e in tutta Europa e nelle Americhe. L'immagine dell'islam come religione mediorientale è quindi fuorviante; è una fede globale il cui centro demografico si trova nell'Asia meridionale e sud-orientale.

Fonti e letture di approfondimento: Pew Research Center — The Changing Global Religious Landscape · Qur'an 49:13

Tutti i musulmani praticano allo stesso modo?

No. I musulmani condividono fondamenti centrali come la fede in un solo Dio e il Corano, ma differiscono per scuole di pensiero, interpretazione giuridica, espressione culturale e pratica personale. Sunniti e sciiti sono le tradizioni principali, e all'interno di ciascuna c'è diversità.

Distingui tra una credenza condivisa, un'interpretazione propria di una determinata scuola e un'usanza locale. I nostri articoli indicano la tradizione di riferimento quando un quadro è specifico di essa. Una pagina introduttiva non può parlare a nome di ogni comunità musulmana.

Fonti e letture di approfondimento: Forty Hadith of al-Nawawi, 2

Qual è la differenza tra musulmani sunniti e sciiti?

I musulmani sunniti e sciiti credono nello stesso Dio, nello stesso Corano e nello stesso Profeta, e pregano, digiunano, fanno l'elemosina e compiono il pellegrinaggio in modo in gran parte uguale. La separazione risale a una disputa sulla guida della comunità dopo la morte del Profeta nel 632: i musulmani sciiti ritengono che spettasse ad Ali e ai suoi discendenti; i musulmani sunniti accettarono i primi califfi scelti dalla comunità.

Da quella differenza ne derivano altre nel diritto, nelle raccolte di hadith e nella devozione, tra cui la commemorazione sciita della morte di Husayn a Karbala. Circa nove musulmani su dieci sono sunniti. La nostra guida sull'islam sunnita e sciita illustra più in dettaglio il terreno comune e le differenze.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 49:10 · Encyclopaedia Britannica — Shi'i

Che cos'è una moschea e che cosa vi accade?

Una moschea è un edificio destinato alla preghiera. Gli elementi essenziali sono semplici: una sala di preghiera pulita e aperta, di solito ricoperta di tappeti, con una nicchia chiamata mihrab che indica la direzione della Mecca, e un luogo per le abluzioni prima della preghiera. Non ci

sono immagini né statue; la decorazione si avvale della calligrafia e di motivi geometrici. Molte moschee hanno una cupola e un minareto, da cui viene lanciato l'appello alla preghiera, ma nessuno dei due è obbligatorio.

Vi si svolgono le cinque preghiere quotidiane e la preghiera comunitaria del venerdì, insieme a lezioni, studio del Corano, raccolte di elemosine, matrimoni, preghiere funebri e pasti comunitari durante il Ramadan. Molte moschee accolgono volentieri i visitatori; la nostra guida alla prima visita spiega come organizzarne una.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 9:18 · Qur'an 24:36

Che cos'è un imam?

Nella maggior parte dei contesti l'imam è la persona che guida la preghiera comunitaria e, in molte moschee, insegna, pronuncia il sermone del venerdì e consiglia la comunità. Qualsiasi musulmano adulto con le conoscenze necessarie può guidare la preghiera; non c'è ordinazione né sacerdozio. L'imam non è un intermediario tra le persone e Dio.

Nell'islam sciita il termine Imam, con l'iniziale maiuscola, indica le guide divinamente ispirate della famiglia del Profeta che detengono l'autorità religiosa dopo di lui. Anche i musulmani sunniti chiamano imam i fondatori delle principali scuole giuridiche, come titolo di rispetto. Di solito il contesto chiarisce quale significato si intende.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 2:124 · Sahih Muslim 673a

Posso visitare una moschea se non sono musulmano?

Spesso sì. Molte moschee organizzano giornate aperte, visite guidate o occasioni per parlare con qualcuno che accoglie gli ospiti. Le modalità di accesso non sono uguali ovunque, e alcuni luoghi sacri hanno restrizioni specifiche. Consulta le informazioni ufficiali della moschea che vuoi visitare.

Chiedi degli orari di visita, dell'abbigliamento, delle scarpe, dell'accessibilità e delle fotografie. Una visita rispettosa non richiede di unirsi alla preghiera né di dichiarare una fede. La nostra guida alla prima visita offre un modo pratico per prepararsi e domande che puoi portare con te.

Fonti e letture di approfondimento: Cambridge Central Mosque — Guided tours

Perché i musulmani pregano cinque volte al giorno?

Le cinque preghiere quotidiane sono una parte consolidata del culto islamico. Invece di riservare l'attenzione religiosa a un solo giorno della settimana, la preghiera riporta la persona al ricordo di Dio nel corso di ogni giornata.

I musulmani intendono queste preghiere come un obbligo e un'occasione di gratitudine e riflessione. I loro orari seguono il sole. La pratica fisica prevede adattamenti in base alle capacità, e i dettagli si imparano attraverso la tradizione di riferimento e un insegnamento qualificato.

Fonti e letture di approfondimento: Forty Hadith of al-Nawawi, 2 · Sahih al-Bukhari 528

Perché i musulmani si lavano prima della preghiera?

Prima della preghiera rituale i musulmani compiono il wudu: si lavano le mani, la bocca, il naso, il viso, le braccia fino ai gomiti, si passano le mani bagnate sul capo e si lavano i piedi. Corano 5:6 lo prescrive. Il wudu resta valido finché non viene annullato dall'uso del bagno, dall'emissione di aria intestinale, da un sonno profondo e da cose simili, quindi non è necessario lavarsi prima di ogni preghiera.

Il lavaggio segna il passaggio dall'attività ordinaria al culto ed esprime l'idea che ci si accosta a Dio puliti nel corpo oltre che nell'intenzione. Dove l'acqua non è disponibile o il suo uso è dannoso, la sostituisce una purificazione simbolica con terra pulita, il tayammum. Un lavaggio completo, il ghusl, è richiesto dopo l'attività sessuale e le mestruazioni, ed è raccomandato prima della preghiera del venerdì.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 5:6 · Sahih al-Bukhari 135

Qual è lo scopo del Ramadan?

Il Ramadan è il mese islamico in cui i musulmani che ne sono tenuti digiunano dall'alba al tramonto. Il Corano collega il digiuno alla consapevolezza di Dio: imparare a vivere con la coscienza della Sua presenza. I musulmani dedicano attenzione anche alla preghiera, alla lettura del Corano e alla generosità.

Il digiuno è più che astenersi dal cibo e dalle bevande. È legato al controllo di sé e alla condotta. L'insegnamento islamico prevede esenzioni e adattamenti; la malattia e il viaggio sono menzionati esplicitamente in Corano 2:185. Questa pagina offre una spiegazione generale, non un consiglio sanitario o religioso individuale.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 2:183 · Qur'an 2:185

Che cos'è l'Eid?

Eid significa festa. I musulmani ne celebrano due ogni anno. Eid al-Fitr, la Festa dell'interruzione del digiuno, cade il primo giorno dopo il Ramadan. Eid al-Adha, la Festa del sacrificio, cade durante lo hajj e commemora la disponibilità di Abramo a sacrificare il figlio; le famiglie che possono permetterselo sacrificano un animale e ne condividono la carne con i poveri.

Entrambe iniziano con una preghiera comunitaria al mattino, seguita da visite a parenti e amici, cibi speciali, abiti nuovi e regali per i bambini. L'augurio consueto è "Eid Mubarak", festa benedetta, e un amico musulmano sarà felice di sentirlo da te.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 2:185 · Qur'an 37:102-107 · Sahih al-Bukhari 952

Quanto donano in beneficenza i musulmani?

La zakat, l'elemosina obbligatoria e uno dei cinque pilastri, viene versata una volta all'anno dai musulmani i cui risparmi e beni superano una soglia minima. Per il denaro, l'oro e le merci di commercio l'aliquota è del 2,5 per cento dell'importo posseduto per un intero anno lunare; i prodotti agricoli e il bestiame hanno aliquote proprie. È destinata a categorie di persone indicate nel Corano, soprattutto i poveri e i bisognosi.

Oltre alla zakat, la carità volontaria, la sadaqa, è incoraggiata senza limiti e non deve essere necessariamente in denaro: il Profeta descrisse una parola gentile, un sorriso e la rimozione di un ostacolo dalla strada come carità. I sondaggi collocano regolarmente i musulmani tra i gruppi religiosi più generosi nelle donazioni benefiche. La nostra guida sulla zakat e sul dono ne spiega i principi.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 9:60 · Qur'an 2:261 · Jami' at-Tirmidhi 1956

Che cosa significa halal, e perché evitare il maiale e l'alcol?

Nel linguaggio quotidiano, halal indica spesso il cibo consentito secondo l'insegnamento islamico. Il termine però è più ampio di un'etichetta alimentare: significa lecito. Haram significa proibito. Corano 2:173 indica il maiale tra i cibi proibiti, e 5:90 tratta delle sostanze inebrianti.

I musulmani possono anche controllare gli ingredienti e la provenienza della carne. Le pratiche di certificazione e i giudizi degli studiosi possono differire, quindi chi ospita una persona musulmana dovrebbe chiederle quali sono le sue esigenze invece di presumere che un'etichetta risponda a ogni domanda.

Si tratta di impegni religiosi, non dell'affermazione che chiunque sia al di fuori della fede debba mangiare allo stesso modo. Il Corano tratta anche dello stato di necessità; le situazioni personali insolite richiedono una guida informata. Questa introduzione non è un parere medico né una prescrizione alimentare individuale.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 2:173 · Qur'an 5:90

Che cos'è la Ka'ba? I musulmani la adorano?

La Ka'ba è l'edificio a forma di cubo al centro della Grande Moschea della Mecca. I musulmani credono che Abramo e Ismaele l'abbiano costruita come casa dedicata all'unico Dio. Offre ai musulmani un'unica direzione verso cui volgersi nella preghiera e viene percorsa in cerchio dai pellegrini durante lo hajj e la umra.

I musulmani non adorano la Ka'ba. Non contiene nulla da adorare; è un punto di orientamento, come lo sono una bandiera o la direzione di una bussola. Si riferisce che il secondo califfo Umar abbia detto della Pietra Nera incastonata in un suo angolo che era soltanto una pietra e che la baciava perché aveva visto il Profeta farlo.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 2:125-127 · Qur'an 2:144 · Sahih al-Bukhari 1597

Posso leggere il Corano se non sono musulmano?

Sì. Puoi iniziare a esplorare il Corano attraverso una traduzione, una risorsa audio o un'introduzione guidata. Per usare i collegamenti di lettura di questo sito non servono account né dichiarazioni di fede.

Inizia da un passo breve e leggilo nel suo contesto. Una traduzione è un'interpretazione umana del significato arabo, e un commento può spiegare dettagli storici e linguistici. Esistono discussioni tra studiosi su come maneggiare una copia fisica in arabo; sono questioni distinte dall'esplorare le traduzioni o dal conoscere il testo.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 1 · Qur'an 96:1-5

Che cos'è un hadith e come fanno i musulmani a sapere se è affidabile?

Un hadith è il resoconto di qualcosa che il Profeta Muhammad disse, fece o approvò. Ognuno ha due parti: la catena delle persone che lo hanno trasmesso e il testo stesso. Gli studiosi esaminarono l'affidabilità di ogni trasmettitore e la continuità della catena, poi classificarono i resoconti come autentici, buoni, deboli o inventati.

Le raccolte sunnite più autorevoli sono quelle di al-Bukhari e di Muslim; i musulmani sciiti hanno le proprie raccolte. Gli hadith sono distinti dal Corano, che è la parola di Dio trasmessa attraverso la memorizzazione collettiva. Quando incontri una citazione attribuita al Profeta, chiedi la raccolta e il numero; Sunnah.com ti permette di verificarla. La nostra guida sugli hadith e sulla sunna approfondisce il tema.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 33:21 · Forty Hadith of al-Nawawi, 1 · Sunnah.com — About

Perché i musulmani dicono “pace su di lui” dopo il nome del Profeta?

Quando i musulmani nominano Muhammad aggiungono una breve benedizione, di solito “pace su di lui” o, in forma più completa, “Dio lo benedica e gli conceda la pace”. In arabo è sallallahu alayhi wa sallam, spesso abbreviato per iscritto come ﷺ o, nei testi inglesi, PBUH. Corano 33:56 dice che Dio e i Suoi angeli benedicono il Profeta e chiede ai credenti di fare lo stesso.

L'espressione manifesta amore e rispetto, non adorazione; i musulmani dicono “pace su di lui” anche per altri profeti, tra cui Gesù e Mosè. Non ci si aspetta che i non musulmani la usino, e nessuno si offende se non lo fanno.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 33:56 · Sahih Muslim 408

Come posso parlare della sua fede con un amico musulmano?

La maggior parte dei musulmani parla volentieri della propria fede quando la domanda è sincera. Chiedi della sua esperienza personale: che cosa significa per lui il Ramadan, come ha imparato a pregare, che cosa vorrebbe che le persone capissero. Evita di cominciare dal titolo di giornale più controverso; andrai più lontano, e imparerai di più, partendo da ciò che per lui conta.

Ricorda che una persona parla per sé, non per due miliardi di persone. Non aspettarti che difenda ogni governo o gruppo che si richiama all'islam. Se non sei d'accordo, dillo con franchezza e gentilezza; il Corano stesso chiede di discutere nel modo migliore.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 16:125 · Qur'an 29:46

Un collega o un compagno di classe è musulmano. Che cosa dovrei sapere?

I musulmani pregano cinque volte al giorno in orari stabiliti, perciò un collega potrebbe assentarsi per dieci minuti verso mezzogiorno e a metà pomeriggio e apprezzerà uno spazio tranquillo. Durante il Ramadan non mangerà né berrà durante il giorno; la maggior parte non si aspetta che gli altri cambino abitudini, ma fissare una riunione a pranzo o offrire ripetutamente

un caffè crea imbarazzo. La preghiera del venerdì a mezzogiorno è particolarmente importante. Il maiale e l'alcol vengono evitati, quindi un'opzione halal o vegetariana agli eventi è una gentilezza.

Al di là di questo, le persone differiscono. Alcune stringono la mano a tutti; altre preferiscono non farlo con persone del sesso opposto, il che riguarda la modestia, non la mancanza di rispetto. Alcune indossano abiti religiosi visibili; molte no. "Eid Mubarak" in occasione delle due feste è sempre gradito. Se hai dubbi su qualcosa, chiedi; una domanda diretta e cordiale è molto meglio che tirare a indovinare.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 62:9 · Qur'an 2:183-185 · Qur'an 5:3



Continua a esplorare

Su gettoknowislam.com trovi gratuitamente altre guide, risposte alle domande più comuni e un glossario. Puoi stampare, copiare e condividere questo opuscolo senza modificarlo e gratuitamente (CC BY-NC-ND 4.0).

gettoknowislam.com